



Progetto

FUORICLASSE

Avviso pubblico “Educare Insieme”

in collaborazione con:



Progetto realizzato con il contributo del



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**
Presidenza del Consiglio dei ministri

FACCIAMO UN PASSO INDIETRO



“L’Airone ODV” di Manta, costituita nel 1999 per volere di alcuni genitori di Manta per “promuovere attività, spazi ed occasioni di carattere ludico, particolarmente indirizzate ai bambini, riconoscendo nel gioco un insostituibile strumento per una crescita serena ed equilibrata, sia dal punto di vista psicologico che da quello fisico” ha creato nel 2000 la Ludoteca Mago Merlino.

Nel dicembre 2001 L’Airone ha aperto un nuovo settore di intervento specifico nel campo della disabilità “L’Airone per l’autismo”.

Nel 2010 L’Airone ha ristrutturato i locali della ex- Stazione ferroviaria di Manta realizzando il Centro Federica Pelissero per bambini e ragazzi con disabilità, in particolare con sindrome dello spettro autistico.

Dal 2010 presso il Centro con personale educativo formato è stato sviluppato un progetto riabilitativo specifico per bambini.

Nel luglio 2013 l’associazione ha fortemente voluto e partecipato alla creazione della Cooperativa sociale “In Volo”, cooperativa di tipo “a” in Manta con sede presso il Centro Federica Pelissero che gestisce i servizi educativi di eccellenza del Centro e della Ludoteca con personale altamente specializzato.



Nel 2013 l’Airone si è fatto promotore della nascita della rete APEs–Aperti per esperienze solidali con la sottoscrizione del protocollo d’intesa a cui hanno aderito oltre l’Associazione, l’Istituto di Istruzione Superiore “Umberto I” di Alba, l’Istituto di Istruzione Superiore “C. Denina” di Saluzzo, l’Istituto di Istruzione superiore “Soleri-Bertoni” di Saluzzo, il CNOS FAP Saluzzo, gli Istituti Comprensivi di Saluzzo, Verzuolo, Revello, Paesana-Sanfront e Venasca-Costigliole, la cooperativa sociale

1999/2024



di tipo “a” In Volo e la cooperativa sociale agricola di tipo b “I ciliegi selvatici”. Collaborano attivamente alle iniziative della Rete il Comune di Manta e alcune aziende private.

L'Associazione attraverso progetti innovativi da alcuni anni persegue il fine della maggiore inclusione possibile dei ragazzi con disabilità in attività di tipo lavorativo e in laboratori socializzanti sotto la supervisione del

Consorzio Monviso Solidale e sostiene la realizzazione del Progetto di Vita di ciascuna persona, anche attraverso interventi individualizzati verso l'autonomia e l'autodeterminazione con sperimentazioni di soluzioni abitative alternative al ricovero in struttura.

Attualmente sono 20 le famiglie che fanno capo al Centro Federica Pelissero per la partecipazione alle varie attività proposte. Sono del territorio saluzzese, saviglianese, fossanese, vallate Po e Varaita, pinerolese e albese. Circa il 60 per cento sono bambini, ragazzi e adulti con sindromi dello spettro autistico. Alle attività della Rete APES e dei progetti sono interessati oltre 50 famiglie.

Alla ludoteca sono attualmente iscritti 60 bambini.



PERCHÈ FUORICLASSE?

Il progetto Fuoriclasse, nato e presentato nel 2020, è derivato dalla necessità di sperimentare e rendere stabili azioni concrete e specifiche iniziative finalizzate all'integrazione degli alunni con disabilità fornendo le abilità necessarie anche per un successivo inserimento in attività lavorative sul territorio e di rendere più ampio possibile il numero e la tipologia di destinatari a livello territoriale partendo dai più giovani, e coinvolgendo direttamente famiglie e insegnanti e istituti scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Il progetto *"FUORICLASSE"* ha previsto una serie di azioni rivolte ad alunni della scuola di ogni ordine e grado per la realizzazione di attività volte al contrasto della povertà educativa e il sostegno di opportunità culturali e educative di persone di minore età.

Gli obiettivi specifici del progetto proposto sono stati tre, in particolare:

- ▶ 1) Preparare i ragazzi con disabilità al mondo adulto partendo dalla tenera età, quindi con il lavoro con i genitori dell'infanzia e della primaria, facendo esperienze di attività laboratoriali al fine di rendere inclusivo il percorso degli alunni con disabilità creando delle opportunità di inserimento in ambiti socializzanti.
- ▶ 2) Aumentare il coinvolgimento delle famiglie e accompagnarle globalmente durante tutto il percorso scolastico verso la vita adulta dei figli con disabilità.
- ▶ 3) Rendere stabili le azioni previste, ampliando la progettazione e la gestione dei percorsi di inclusione sociale per ragazzi/e con problemi di disabilità sociale, fisica, psichica. Il progetto mira a diventare un modello di presa in carico trasversale e di good practice che unisca i diversi gradi di istruzione e accompagni le famiglie e i ragazzi in un continuum temporale di relazione e apprendimenti in un'ottica preventiva e di inclusione.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono stati attivati dei laboratori a carattere artistico, espressivo, sensoriale e socio-educativo volti ad aumentare e a rafforzare le competenze dei bambini con disabilità, ad aumentare l'inclusione degli stessi non solo nel gruppo classe ma più in generale nell'ambiente scuola.

Con la mediazione dell'educatore specializzato e di esperti si è lavorato per accrescere l'interazione del gruppo classe con i compagni con disabilità e viceversa e favorire la socializzazione creando situazioni e contesti atti all'interazione ed alla collaborazione dei bambini con disabilità con i propri pari.

78 BAMBINI

18 CON DISABILITÀ

15 INSEGNANTI/EDUCATORI

HANNO PARTECIPATO IN MEDIA AI LABORATORI

Alcuni tra i laboratori attivati



MUSICOTERAPIA



ARTISTICO-INCLUSIVI

“Il gruppo ha dato il supporto necessario a chi aveva bisogno creando unità e compattezza.

Chi si trovava più in difficoltà è stato guidato e supportato inizialmente dal musicoterapista: si è potuto osservare che i bambini “normo-tipici” hanno nel tempo imparato nuove modalità comunicative-relazionali che non utilizzavano il verbale, ma il linguaggio sonoro, il sostegno fisico, l’incoraggiamento, la lode verso chi faticava di più.”

Estratto dalla relazione finale del musicoterapeuta.

SCUOLA PRIMARIA

Anche per la scuola primaria sono stati attivati dei laboratori a carattere artistico, espressivi, sensoriali, sociali ed educativi che sono stati modulati a seconda della fascia d'età.

Con la mediazione di educatori specializzati ed esperti si è lavorato per aumentare e rafforzare le competenze dei bambini con disabilità, per permettere l'inclusione non solo nel gruppo classe ma più in generale nell'ambiente scuola, per accrescere l'interazione tra gli alunni e per favorire la socializzazione all'interno della classe creando situazioni e contesti atti all'interazione ed alla collaborazione dei bambini con disabilità con i propri pari.

37 BAMBINI

12 CON DISABILITÀ

11 INSEGNANTI/EDUCATORI

HANNO PARTECIPATO IN MEDIA AI LABORATORI

**Consapevolezza della classe rispetto
ai compagni con difficoltà dopo il progetto**

(raggiunta, in apprendimento, non pienamente raggiunta, assente):



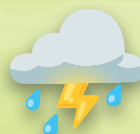
42,8%



42,8%



14,4%



0%

“Sia per l’infanzia che per la primaria, la presenza di compagni di classe oltre ad essere un elemento di inclusione ha permesso di stimolare maggiormente l’interazione e la relazione di questi bambini. La musica in ciò resta un canale privilegiato di scambio e condivisione, in quattro incontri si sono notati, come evidenziato, ottima interazione e scambio tra i bambini. Anche con pochi incontri i miglioramenti si sono potuti notare.”

Estratto dalla relazione finale della musicoterapeuta.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sono stati attivati diversi laboratori a carattere artistico, sensoriale ed espressivo condotti da professionisti esperti, che hanno dato modo ai gruppi partecipanti di approfondire tematiche legate all'affettività, alla sessualità, alle sensazioni e alle emozioni provate, all'accettazione di sé e dell'altro e ai diversi modi di comunicare.

I laboratori hanno incentivato la cooperazione e l'interazione tra ragazzi con disabilità ed il gruppo classe, favorendo la socializzazione e la sensibilizzazione all'inclusione, migliorando le relazioni e le capacità di rapportarsi agli altri.

177 RAGAZZI

39 CON DISABILITÀ

23 INSEGNANTI/EDUCATORI

HANNO PARTECIPATO IN MEDIA AI LABORATORI

Come valuti l'esperienza laboratoriale?



73%



23%



0%

L'esperienza mi ha arricchito!

“Questo percorso è stato bellissimo perché lavori con i tuoi compagni esprimi pensieri con loro. È stato molto interessante e divertente.”

Considerazione di un alunno partecipante.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Sono stati attivati, per la maggior parte, laboratori professionalizzanti che hanno dato la possibilità ai ragazzi con disabilità e non di avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso esperienze pratiche e immersive. In aggiunta a queste attività sono stati proposti anche laboratori volti alla cura di sé ed al benessere.

Nel complesso i percorsi hanno avuto lo scopo di testare le attitudini per un futuro inserimento lavorativo e di aumentare la cooperazione e l'interazione con i propri pari sensibilizzando entrambe le parti all'inclusione e migliorando le relazioni tra ragazzi con disabilità ed i propri pari.

42 RAGAZZI

30 CON DISABILITÀ

23 INSEGNANTI/EDUCATORI

HANNO PARTECIPATO IN MEDIA AI LABORATORI

Alcuni tra i laboratori attivati:



PANETTERIA



ARTIGIANATO



ESTETICA



ORTICOLTURA

“Vedere la loro felicità, non solo per il loro successo, ma soprattutto per quello altrui, mi ha commosso molto e mi ha regalato grande gioia. Poter assistere a dimostrazioni di altruismo così importanti è stato un vero privilegio. Veder esplodere un applauso da parte della classe per il successo di un singolo è stata una cosa indescrivibile e per niente scontata. Personalmente mi sento di dire che è stata una esperienza di assoluto valore, impreziosita da ogni abbraccio, ogni sorriso e ogni sguardo d’affetto ricevuto.”

Estratto dalla relazione finale dell’esperto panettiere-pasticcere.

AZIONI DIRETTE

ALLE FAMIGLIE E AGLI OPERATORI SCOLASTICI

Sono stati attivati incontri e gruppi dedicati a familiari caregiver , operatori scolastici ed educatori tenuti da personale esperto. Si sono anche approfondite tematiche quali diritti delle famiglie, sussidi, LEA, ecc. .

Per i genitori sono stati effettuati incontri a carattere informale per lo scambio ed il confronto tra genitori guidati da professionisti esperti, con servizio di babysitteraggio per i figli. Inoltre, è stato attivato per i caregivers uno sportello psicologico in modalità individuale.

Lo scopo principale è stato quello di offrire la possibilità ai genitori e insegnanti di avere una maggiore consapevolezza su argomenti specifici ruotanti attorno a temi della famiglia, della scuola, e di offrire loro occasioni di confronto e di scambio per aumentare il loro benessere.

193 INSEGNANTI/OPERATORI

**Avevi già frequentato altre formazioni
sugli stessi temi:**

SI

62,3%

NO

37,7%

*Punto di forza: favorisce il benessere della persona/
docente. Punto di debolezza: percorsi di questo tipo
dovrebbero esseri fatti tutti gli anni.*

Considerazione di un'insegnante partecipante.

52 FAMIGLIE CAREGIVER

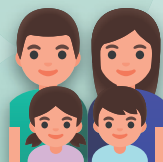
Sono stati attivati gruppi con:



ARTETERAPEUTA



PSICOTERAPEUTA



GENITORI ESPERTI

AZIONI DI RETE

Durante tutta la progettualità si sono svolti regolarmente incontri con i referenti degli Istituti scolastici della rete Apes per la promozione della stessa e per la collaborazione tra scuola, famiglia, enti pubblici e privati.

Lo scopo principale è stato quello di stabilizzare la rete già esistente, di favorire l'ingresso ad altri istituti/enti e di mediare e facilitare i rapporti tra famiglia, scuola, servizi, operatori.

**13 MEMBRI FACENTI PARTE
DELLA RETE AD INIZIO PROGETTO**

**17 MEMBRI FACENTI PARTE
DELLA RETE A FINE PROGETTO**



+4

4



NUOVI INGRESSI DURANTE LA PROGETTUALITÀ

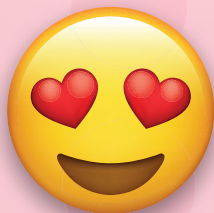
30,7%

L'IMPATTO DEL

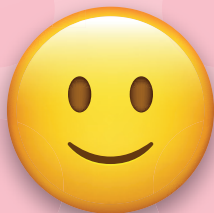
*"Ora so delle cose che non sapevo sui miei compagni.
Ci conosciamo di più!"*

STUDENTI

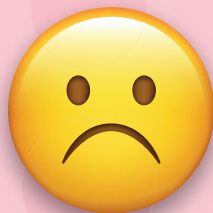
Come valuti la tua
conoscenza della disabilità
PRIMA degli incontri?



13%



72,5%



14,5%

Come valuti la tua conoscenza
della disabilità **DOPO** gli incontri?

79,7%

È aumentata: ho più informazioni
che prima non avevo.

18,8%

È cambiata: avevo delle
informazioni non corrette.

1,5%

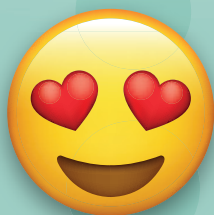
È rimasta invariata.

PROGETTO

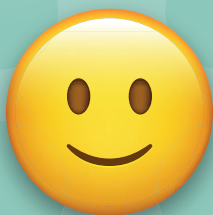
*Solo punti di forza. Un'esperienza incredibile!
Grata di aver potuto partecipare.*

INSEGNANTI

Come valuti la tua
consapevolezza dei
temi affrontati **PRIMA**
della formazione?



7,5%



64,2%



28,3%

Come valuti la tua consapevolezza dei temi
affrontati **DOPO** la formazione?

81,1%

17%

1,9%

Migliorata: la formazione
mi ha reso più consapevole.

È cambiata: avevo delle
informazioni parzialmente corrette.

È rimasta invariata.

TERRITORIO RAGGIUNTO

I Comuni coinvolti nel progetto FUORICLASSE

MANTA

PIASCO

VERZUOLO

SALUZZO

VENASCA

REVELLO

SAMPEYRE

CAVALLERMAGGIORE

COSTIGLIOLE SALUZZO

CARAMAGNA

Le scuole coinvolte nel progetto FUORICLASSE

- ASILO INFANTILE MANTA
- I.C. VERZUOLO
- I.C. REVELLO
- I.C. VENASCA-COSTIGLIOLE SALUZZO
- I.C. SALUZZO
- I.C. REVELLO
- I.C. CAVALLERMAGGIORE
- I.I.S. DENINA SALUZZO
- I.I.S. UMBERTO I VERZUOLO
- I.I.S. SOLERI BERTONI SALUZZO
- CNOS-FAP SALUZZO







Associazione L'Airone Odv

Piazza Damiano, 1

12030 Manta (CN)

0175.062985

info@aironemanta.it

www.aironemanta.it